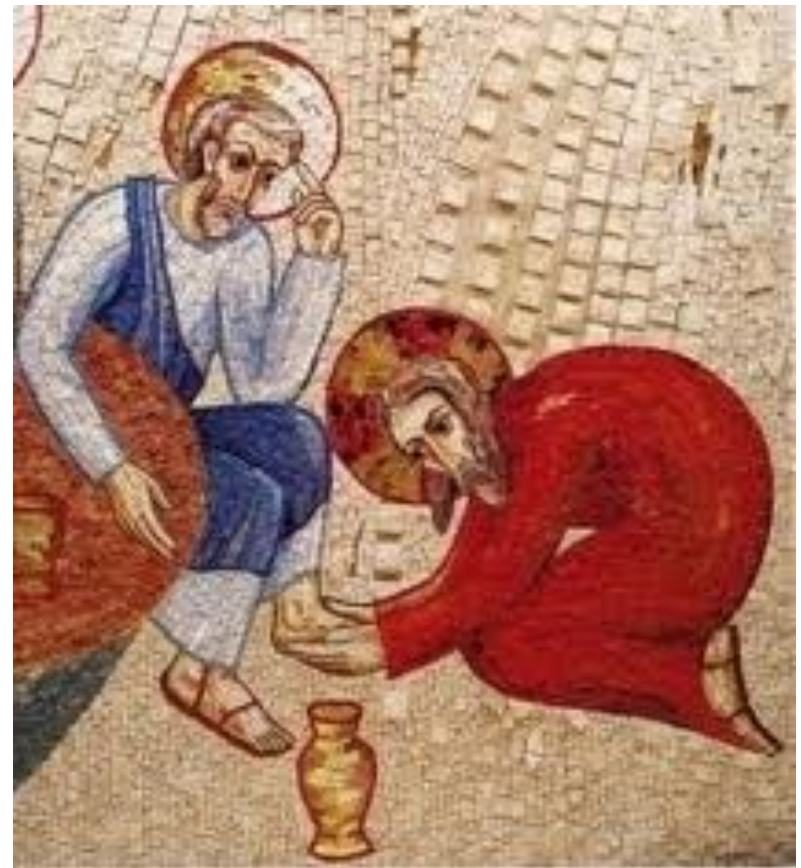


Ordinazione Diaconale di Franco Ferro



Il Vescovo e i ministri tornano in sacrestia, si esegue un canto finale.

Ritmate sui tamburi un inno al mio Dio
Sull'arpa e sulla cetra la lode per Lui.

**Ti dirò grazie, ti benedirò, Signore,
Ti dirò grazie, ti benedirò!
Dio, sei mia forza, se m'abbandono in Te,
sei la mia salvezza, se confido in Te, Signore.
Ti dirò grazie, ti benedirò, Signore,
Ti dirò grazie, ti benedirò!**

Cantate un canto nuovo tra squilli di tromba,
con organi festosi suonate per lui.

Lodate ed acclamate, battete le mani,
con cembali sonori danzate per lui.

Fedele è il Signore, eterno il Suo Amore
annunzierò con gioia la sua verità.

RITI DI CONCLUSIONE

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

L'assemblea:

E con il tuo spirito.

Il Vescovo:

Sia benedetto il nome del Signore.

L'assemblea:

Ora e sempre.

Il Vescovo:

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

L'assemblea:

Egli ha fatto cielo e terra.

Il Vescovo:

Vi benedica Dio onnipotente,

Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.

L'assemblea:

Amen.

Il diacono:

Glorificate il Signore con la vostra vita. Andate in pace.

L'assemblea:

Rendiamo grazie a Dio.

ORDINAZIONE DIACONALE

CONFERITA DAL

VESCOVO DIOCESANO

S. ECC. MONS. MAURO PARMEGGIANI

BASILICA CATTEDRALE

31 AGOSTO 2019

XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

RITI D'INTRODUZIONE

Il Vescovo, i Concelebranti, gli Ordinandi e i Ministri si avviano all'altare, la schola e l'assemblea li accompagnano col canto d'ingresso.

Chiesa che nasci dalla Croce, dal fianco aperto del Signore,
dal nuovo Adamo sei plasmata, sposa di grazia nella santità.
Chiesa che vivi della Pasqua, sei dallo Spirito redenta,
vivificata dall'amore, resa feconda nella carità.

**DAL CROCIFISSO RISORTO
NASCE LA SPERANZA,
DALLE SUE PIAGHE LA SALVEZZA,
NELLA SUA LUCE NOI CAMMINEREMO,
CHIESA REDENTA DAL SUO AMORE.**

Chiesa che annunci il Vangelo, sei testimone di speranza
con la Parola del Dio vivo, in mezzo al mondo nella verità.
Chiesa che vivi nella fede, rigenerata dalla grazia,
stirpe regale, gente santa, sei per il mondo segno di unità.

Chiesa fondata nell'amore, sei tempio santo del Signore,
edificata dai tuoi santi tu sei speranza dell'umanità.
Chiesa mandata per il mondo ad annunciare la salvezza,
porti la grazia ad ogni uomo e lo conduci alla santità.

Chiesa in cammino verso Cristo nella speranza e nella fede,
tu sfidi il mondo con l'amore, tu vinci il male con la verità.
Canta con gioia il tuo Creatore, loda per sempre la sua grazia,
tu dallo Spirito redenta sposa di Cristo nella carità.

Il Vescovo inizia la Celebrazione dicendo:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

L'assemblea:

Amen.

... quindi saluta l'assemblea ...:

Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede
per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

L'assemblea:

E con il tuo spirito.

**II) Al Signore canterò, loderò il suo nome
sempre lo ringrazierò finchè avrò vita
Darà fiducia a chi è stato offeso speranza a chi non l'ha
Giustizia per il povero cibo a chi ha fame libertà a tutti**

**Al Signore canterò loderà il suo nome
sempre lo ringrazierò finchè avrò vita**

Darà la luce a chi non vede la forza a chi si sente solo
Dio amore e sicurezza con gioia aprirà a tutti la sua casa

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore

Al termine della distribuzione della comunione, il Vescovo dice l'orazione seguente:

Preghiamo.

O padre, che ci nutri con il corpo e sangue del tuo Figlio,
concedi ai tuoi ministri di essere fedeli dispensatori della parola,
dei sacramenti e della carità per il bene del tuo popolo e la gloria del tuo nome.
Per Cristo nostro Signore.

L'assemblea:

Amen.

Il Vescovo:

Beati gli invitati alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma di soltanto una parola e io sarò salvato.

*Il Vescovo e i Concelebranti si comunicano al Corpo e al Sangue di Cristo.
Anche i fedeli ricevono la Santa Comunione.
Si eseguono i canti di comunione.*

D) Pane di vita nuova vero cibo dato agli uomini,
nutrimento che sostiene il mondo, dono splendido di grazia.
Tu sei sublime frutto di quell'albero di vita
che Adamo non poté toccare: ora è in Cristo a noi donato.

**PANE DELLA VITA, SANGUE DI SALVEZZA,
VERO CORPO, VERA BEVANDA CIBO DI GRAZIA PER IL MONDO.**

Sei l'Agnello immolato nel cui Sangue è la salvezza,
memoriale della vera Pasqua della nuova Alleanza.
Manna che nel deserto nutri il popolo in cammino,
sei sostegno e forza nella prova per la Chiesa in mezzo al mondo.

Vino che ci dà gioia, che riscalda il nostro cuore,
sei per noi il prezioso frutto della vigna del Signore.
Dalla vite ai tralci scorre la vitale linfa
che ci dona la vita divina, scorre il sangue dell'amore.

Al banchetto ci inviti che per noi hai preparato,
doni all'uomo la tua Sapienza, doni il Verbo della vita.
Segno d'amore eterno pegno di sublimi nozze,
comunione nell'unico corpo che in Cristo noi formiamo.

Nel tuo Sangue è la vita ed il fuoco dello Spirito,
la sua fiamma incendia il nostro cuore e purifica il mondo.
Nel prodigio dei pani tu sfamasti ogni uomo,
nel tuo amore il povero è nutrito e riceve la tua vita.

Sacerdote eterno Tu sei vittima ed altare,
offri al Padre tutto l'universo, sacrificio dell'amore.
Il tuo Corpo è tempio della lode della Chiesa,
dal costato tu l'hai generata, nel tuo Sangue l'hai redenta.

Vero Corpo di Cristo tratto da Maria Vergine,
dal tuo fianco doni a noi la grazia, per mandarci tra le genti.
Dai confini del mondo, da ogni tempo e ogni luogo
il creato a te renda grazie, per l'eternità ti adori.

... e introduce la Celebrazione:

Fratelli e sorelle carissimi, eleviamo insieme un canto di lode al Signore,
che ci riunisce oggi a celebrare il sacrificio eucaristico in questa XXII domenica
del tempo Ordinario.

In questa celebrazione questo figlio Franco verrà ordinato diaconato e,
mediante l'imposizione delle mani, in questo primo grado del sacramento
dell'Ordine, sarà chiamato al ministero della carità e ad essere non solo
ascoltatore del Vangelo ma autentico testimone di esso con la vita e le opere.

All'inizio di questa celebrazione imploriamo, insieme con lui, la
misericordia del Padre e domandiamo il perdono dei nostri peccati.

Breve pausa di silenzio.

Il Vescovo:

Signore tu che sei il buon pastore e offri la vita per le pecore, abbi pietà di noi.

L'assemblea invoca:

Signore, pietà.

Il Vescovo:

Cristo tu che donando lo Spirito edifichi la tua Chiesa santa, abbi pietà di noi.

L'assemblea invoca:

Cristo, pietà.

Il Vescovo:

Signore tu che sei l'eterno Sacerdote della nuova alleanza, abbi pietà di noi.

L'assemblea invoca:

Signore, pietà.

Il Vescovo:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

L'assemblea:

Amen.

La schola intona l'inno di lode:

Gloria a Dio nell'alto dei cieli, pace in terra agli uomini (x2 volte)

Ti lodiamo, ti benediciamo. Ti adoriamo, ti glorifichiamo.

Ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa.

Signore Dio, Re del cielo, Dio padre onnipotente.

Gesù Cristo, Agnello di Dio, tu, figlio del Padre.

Tu che togli i peccati del mondo, la nostra supplica ascolta, Signore.

Tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Tu solo il Santo, Tu solo il Signore, tu, l'Altissimo Gesù Cristo,

con lo Spirito Santo nella gloria del Padre

Gloria a Dio nell'alto dei cieli, pace in terra agli uomini. (x2 volte)

Il Vescovo dice l'Orazione Colletta:

Preghiamo.
O Padre, che alla scuola di Cristo tuo Figlio insegni ai tuoi ministri non a farsi servire, ma a servire i fratelli, concedi a questo eletto al diaconato, di essere instancabile nel dono di sé, vigilante nella preghiera, lieto ed accogliente nel servizio della comunità Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

L'assemblea:

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Il lettore:

Dal libro del Siràcide

Figlio, compi le tue opere con mitezza, e sarai amato più di un uomo generoso. Quanto più sei grande, tanto più fatti umile, e troverai grazia davanti al Signore. Molti sono gli uomini orgogliosi e superbi, ma ai miti Dio rivela i suoi segreti. Perché grande è la potenza del Signore, e dagli umili egli è glorificato. Per la misera condizione del superbo non c'è rimedio, perché in lui è radicata la pianta del male. Il cuore sapiente medita le parabole, un orecchio attento è quanto desidera il saggio.

Parola di Dio.

L'assemblea:

Rendiamo grazie a Dio.

Il salmista:

Hai preparato, o Dio, una casa per il povero.

I giusti si rallegrano,
esultano davanti a Dio
e cantano di gioia.
Cantate a Dio, inneggiate al suo nome:
Signore è il suo nome.

Padre degli orfani e difensore delle vedove
è Dio nella sua santa dimora.
A chi è solo, Dio fa abitare una casa,
fa uscire con gioia i prigionieri.

Il Vescovo:

Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:
Padre nostro...

Il Vescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Il Vescovo:

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

L'assemblea:

Amen.

Il Vescovo:

La pace del Signore sia sempre con voi.

L'assemblea:

E con il tuo spirito.

Il diacono:

Come figli del Dio della pace,
scambiatevi un gesto di comunione fraterna.

I presenti si scambiano un gesto di pace come segno di comunione fraterna.

Mentre il Vescovo spezza il pane eucaristico, si canta l'Agnello di Dio:

Agnello di Dio, tu che togli i peccati del mondo, miserere nobis. Miserere nobis.
Agnello di Dio, tu che togli i peccati del mondo, miserere nobis. Miserere nobis.
Agnello di Dio, tu che togli i peccati del mondo, dona nobis pacem. Dona nobis pacem.

Tutti i Concelebranti:

Celebrando il memoriale del tuo Figlio, morto per la nostra salvezza, gloriosamente risorto e asceso al cielo, nell'attesa della sua venuta ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie questo sacrificio vivo e santo. Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa, la vittima immolata per la nostra redenzione; e a noi, che ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio, dona la pienezza dello Spirito Santo perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

Uno dei Concelebranti:

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito, perché possiamo ottenere il regno promesso insieme con i tuoi eletti: con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, con san Giuseppe suo sposo, con i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Un altro dei Concelebranti:

Per questo sacrificio di riconciliazione dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero. Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra: il tuo servo e nostro Papa Francesco, il nostro Vescovo Domenico, il collegio episcopale, tutto il clero e il popolo che tu hai redento. Assisti nel suo ministero il nostro fratello Franco, oggi ammesso all'ordine del diaconato, rendilo vero imitatore di Cristo nel servizio del suo corpo che è la Chiesa. Ascolta la preghiera di questa famiglia, che hai convocato alla tua presenza nel giorno in cui il Cristo ha vinto la morte e ci ha resi partecipi della sua vita immortale. Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi. Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo; concedi anche a noi di ritrovarci insieme a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore, per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Tutti i Concelebranti:

***Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.***

L'assemblea:

Amen.

Pioggia abbondante hai riversato, o Dio,
la tua esausta eredità tu hai consolidato
e in essa ha abitato il tuo popolo,
in quella che, nella tua bontà,
hai reso sicura per il povero, o Dio.

Il lettore:

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, non vi siete avvicinati a qualcosa di tangibile né a un fuoco ardente né a oscurità, tenebra e tempesta, né a squillo di tromba e a suono di parole, mentre quelli che lo udivano scongiuravano Dio di non rivolgere più a loro la parola. Voi invece vi siete accostati al monte Sion, alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste e a migliaia di angeli, all'adunanza festosa e all'assemblea dei primogeniti i cui nomi sono scritti nei cieli, al Dio giudice di tutti e agli spiriti dei giusti resi perfetti, a Gesù, mediatore dell'alleanza nuova.

Parola di Dio

L'assemblea:

Rendiamo grazie a Dio.

Mentre il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone, la schola e l'assemblea acclamano il Cristo presente nella sua Parola.

Alleluia, alleluia. Alleluia, alleluia.

Prendete il mio giogo sopra di voi, dice il Signore,
e imparate da me, che sono mite e umile di cuore.

Alleluia, alleluia. Alleluia, alleluia.

Il diacono:

Il Signore sia con voi.

L'assemblea:

E con il tuo spirito.

Il diacono:

✠ *Dal Vangelo secondo Luca.*

L'assemblea:

Gloria a te Signore.

Il diacono:

Avvenne che un sabato Gesù si recò a casa di uno dei capi dei farisei per pranzare ed essi stavano a osservarlo.
Diceva agli invitati una parabola, notando come sceglievano i primi posti:
«Quando sei invitato a nozze da qualcuno, non metterti al primo posto,

perché non ci sia un altro invitato più degno di te, e colui che ha invitato te e lui venga a dirti: “Cèdigli il posto!”. Allora dovrai con vergogna occupare l’ultimo posto. Invece, quando sei invitato, va’ a metterti all’ultimo posto, perché quando viene colui che ti ha invitato ti dica: “Amico, vieni più avanti!”. Allora ne avrai onore davanti a tutti i commensali. Perché chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato».

Disse poi a colui che l’aveva invitato: «Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici né i tuoi fratelli né i tuoi parenti né i ricchi vicini, perché a loro volta non ti invitino anch’essi e tu abbia il contraccambio. Al contrario, quando offri un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi; e sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Riceverai infatti la tua ricompensa alla risurrezione dei giusti».

Parola del Signore

L’assemblea:

Lode a te, o Cristo.

Il Libro dei Vangeli viene portato al Vescovo e, dopo averlo venerato, con esso benedice l’assemblea.

LITURGIA DI ORDINAZIONE

PRESENTAZIONE ED ELEZIONE DEL CANDIDATO

Dopo la proclamazione del Vangelo, il diacono presenta il candidato all’ordine del diaconato:

Si presenti colui che deve essere ordinato diacono:

Franco Ferro.

*L’ordinando, appena chiamato, si reca davanti al Vescovo e risponde: **Eccomi.***

Un presbitero chiede al Vescovo l’ordinazione del candidato:

Reverendissimo Padre, la santa Madre Chiesa chiede che questo nostro fratello sia ordinato diacono.

Il Vescovo:

Sei certo che ne sia degno?

Il presbitero:

Dalle informazioni raccolte presso il popolo cristiano e secondo il giudizio di coloro che ne hanno curato la formazione, posso attestare che ne è degno.

Il Vescovo:

Con l’aiuto di Dio e di Gesù Cristo nostro Salvatore, noi scegliamo questo nostro fratello per l’ordine del diaconato.

L’assemblea, in segno di assenso, risponde:


Rendiamo grazie a Dio.

Il Vescovo tiene l’omelia.

Il Vescovo:

Padre veramente santo, a te la lode da ogni creatura. Per mezzo di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifici l’universo, e continui a radunare intorno a te un popolo, che da un confine all’altro della terra offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Tutti i Concelebranti:

Ora ti preghiamo umilmente: manda il tuo Spirito a santificare i doni che ti offriamo, perché diventino il corpo e  il sangue di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito egli prese il pane, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:

questo è il mio Corpo offerto in sacrificio per voi.

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e bevetene tutti:

questo è il calice del mio Sangue

per la nuova ed eterna alleanza,

versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Il Vescovo:

Mistero della fede.

L’assemblea:

Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell’attesa della tua venuta.

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

L'assemblea:

E con il tuo spirito.

Il Vescovo:

In alto i nostri cuori.

L'assemblea:

Sono rivolti al Signore.

Il Vescovo:

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

L'assemblea:

E' cosa buona e giusta.

Il Vescovo:

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre Santo, Dio onnipotente ed eterno.

Con l'unzione dello spirito santo hai costituito il Cristo tuo figlio Pontefice della nuova ed eterna alleanza, e hai stabilito nella sua Chiesa una molteplicità di ministeri.

Egli comunica il sacerdozio regale a tutto il popolo dei redenti, e con affetto di predilezione sceglie alcuni tra i fratelli che mediante l'imposizione delle mani fa partecipi del suo ministero di salvezza.

Tu vuoi che nel suo amore siano servi premurosi del tuo popolo lo nutrano con la parola e i sacramenti.

Tu proponi loro come modello il Cristo, perché, donando la vita per te e per i fratelli, si sforzino di conformarsi all'immagine del tuo Figlio, e rendano testimonianza di fedeltà e di amore generoso.

Per questo dono del tuo amore, o Padre, insieme con tutti gli angeli e i santi, cantiamo con esultanza l'inno della tua lode:

Canto del Santo.

Santo, Santo, Santo, il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna, osanna, osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna, osanna, osanna nell'alto dei cieli.

IMPEGNI DELL'ORDINANDO

L'ordinando si alza in piedi e si reca davanti al Vescovo, che lo interroga dicendo:

Figlio carissimo, prima di ricevere l'ordine del diaconato devi manifestare davanti al popolo di Dio la volontà di assumerne gli impegni.

Vuoi essere consacrato al ministero nella Chiesa per mezzo dell'imposizione delle mie mani e il dono dello Spirito Santo?

Il candidato risponde:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Vuoi esercitare il ministero del diaconato con umiltà e amore in aiuto dell'ordine sacerdotale, a servizio del popolo cristiano?

Il candidato risponde:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Vuoi, come dice l'Apostolo, custodire in una coscienza pura il ministero della fede, per annunziarla con la parola e con le opere, secondo il Vangelo e la tradizione della Chiesa?

Il candidato risponde:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Tu che sei pronto a vivere nel celibato: vuoi in segno della tua totale dedizione a Cristo Signore custodire per sempre questo impegno per il regno dei cieli a servizio di Dio e degli uomini?

Il candidato risponde:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Vuoi custodire e alimentare nel tuo stato di vita lo spirito di orazione e adempiere fedelmente l'impegno della Liturgia delle ore, secondo la tua condizione, insieme con il popolo di Dio per la Chiesa e il mondo intero?

Il candidato risponde:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Tu, che sull'altare sarai messi a contatto con il corpo e il sangue di Cristo, vuoi conformare a lui tutta la tua vita?

Il candidato risponde:

Sì, con l'aiuto di Dio, lo voglio.

L'ordinando si avvicina al Vescovo, si inginocchia davanti a lui e pone le sue mani congiunte in quelle del Vescovo, che dice:

Prometti a me e ai miei successori filiale rispetto e obbedienza?

L'Ordinando:

Sì, lo prometto.

Il Vescovo:

Dio che ha iniziato in te la sua opera, la porti a compimento.

LITANIE DEI SANTI

Durante il canto delle litanie dei santi, l'ordinando si prostra a terra in segno di umiltà, di supplica e di disponibilità. L'assemblea, rimanendo in piedi, risponde alle invocazioni.

Il Vescovo:

Preghiamo, fratelli carissimi, Dio Padre onnipotente, perché conceda la sua benedizione a questo suo figlio, che ha voluto chiamare all'ordine del diaconato.

Il solista:

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà

L'assemblea:

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà

*prega per noi
prega per noi
pregate per noi*

*prega per noi
prega per noi
pregate per noi
pregate per noi
prega per noi
prega per noi
pregate per noi*

Santa Maria Madre di Dio,
Santi Michele,
Santi Angeli di Dio

San Giovanni Battista,
San Giuseppe,
Santi Patriarchi e profeti,
Santi Pietro e Paolo,
San Giovanni,
Santi apostoli ed evangelisti,
Santa Maria Maddalena,
Santi Discepoli del Signore,

LITURGIA EUCARISTICA

Mentre vengono portate all'Altare le offerte per il sacrificio si esegue il canto d'offertorio.

**ECCOMI, ECCOMI! SIGNORE IO VENGO.
ECCOMI, ECCOMI! SI COMPIA IN ME LA TUA VOLONTÀ.**

Nel mio Signore ho sperato e su di me s'è chinato,
ha dato ascolto al mio grido, m'ha liberato dalla morte.

I miei piedi ha reso saldi, sicuri ha reso i miei passi.
Ha messo sulla mia bocca un nuovo canto di lode.

Il sacrificio non gradisci, ma m'hai aperto l'orecchio,
non hai voluto olocausti, allora ho detto: Io vengo!

Sul tuo libro di me è scritto: Si compia il tuo volere.
Questo, mio Dio, desidero, la tua legge è nel mio cuore.

La tua giustizia ho proclamato, non tengo chiuse le labbra.
Non rifiutarmi Signore, la tua misericordia.

Il Vescovo:

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

L'assemblea:

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Il Vescovo:

Accogli, Padre santo, i nostri doni in questo memoriale del Cristo tuo Figlio, che nell'ultima cena volle lavare i piedi ai suoi discepoli e fa che tutti noi, offrendoci in sacrificio spirituale, siamo riempiti dello spirito di umiltà e di amore nel servizio dei fratelli Per Cristo nostro Signore.

L'assemblea:

Amen.

RITI ESPLICATIVI

VESTIZIONE DEGLI ABITI DIACONALI

Terminata la preghiera di ordinazione il candidato si alza e un diacono gli impone la stola diaconale e lo riveste della dalmatica.

CONSEGNA DEL LIBRO DEI VANGELI

L'ordinato si inginocchia davanti al Vescovo che gli consegna il libro dei Vangeli, dicendo:

Ricevi il vangelo di Cristo del quale sei diventato l'annunziatore:
credi sempre ciò che proclami,
insegna ciò che hai appreso nella fede,
vivi ciò che insegni.

ABBRACCIO DI PACE

*Quindi il Vescovo scambia con il neo-diacono l'abbraccio di pace.
Altrettanto fanno tutti i diaconi presenti.*

PROFESSIONE DI FEDE

Il Vescovo e l'assemblea:

Ed ora fratelli carissimi, tutti insieme rinnoviamo la nostra professione di fede.

Il Vescovo e l'assemblea:

Credo in un solo Dio

Santo Stefano,
San Lorenzo,
Sant' Ignazio di Antiochia,
Sante Perpetua e Felicità
Sant' Agapito,
Sant' Agnese,
Santi Martiri di Cristo

Sant' Agostino,
San Gregorio,
Sant' Atanasio
San Basilio
San Martino,
Santi Cirillo e Metodio,
San Benedetto,
San Francesco,
San Domenico,
Sant' Antonio da Padova
San Francesco Saverio
San Giovanni Maria Vianney
Santa Teresa di Gesù,
Santa Caterina da Siena,
San Pio da Pietralcina
Santa Gianna Beretta Molla
Beata Margherita Colonna
Beato Stefano Bellesini
Santi tutti di Dio,

Nella tua misericordia
Da ogni peccato
Dalla morte eterna
Per la tua incarnazione
Per la tua morte e risurrezione
Per il dono dello Spirito Santo

Noi peccatori ti preghiamo
Conforta e illumina la tua santa Chiesa
Proteggi il Papa, i Vescovi, i Sacerdoti
e tutti i ministri del Vangelo

Benedici questo tuo eletto
Benedici e santifica questo tuo eletto
Benedici, santifica e consacra questo tuo eletto

Manda nuovi operai nella tua messe
Dona al mondo intero la giustizia e la pace

*prega per noi
prega per noi
prega per noi
pregate per noi
prega per noi
prega per noi
pregate per noi*

*prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
pregate per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
pregate per noi*

*salvaci, Signore
salvaci, Signore
salvaci, Signore
salvaci, Signore
salvaci, Signore
salvaci, Signore*

*ascoltaci Signore
ascoltaci Signore*

*ascoltaci Signore
ascoltaci Signore
ascoltaci Signore
ascoltaci Signore*

*ascoltaci Signore
ascoltaci Signore*

Custodisci e conferma nel tuo santo servizio,
noi e tutto il popolo a te consacrato

ascoltaci Signore

Gesù, Figlio del Dio vivente,
ascolta la nostra supplica

*Gesù, Figlio del Dio vivente,
ascolta la nostra supplica*

Il Vescovo:

Ascolta, o Dio la nostra comune preghiera:
accompagna con il tuo paterno aiuto la nostra azione sacerdotale,
e santifica con la tua benedizione questo tuo figlio,
che noi confidiamo di poterti offrire
per l'esercizio del sacro ministero nella Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.

L'assemblea:

Amen.

IMPOSIZIONE DELLE MANI

*L'ordinando si alza e si reca davanti al Vescovo e si inginocchia davanti a lui.
Il Vescovo, senza dire nulla, impone le mani sul suo capo.*

PREGHIERA DI ORDINAZIONE

Il Vescovo:

Dio onnipotente, sorgente di grazia,
dispensatore di ogni ordine e ministero, assistici con il tuo aiuto.
Tu vivi in eterno e tutto disponi
e rinnovi con la tua provvidenza di Padre.
Per mezzo del Verbo tuo Figlio,
Gesù Cristo nostro Signore, tua potenza e sapienza,
compi nel tempo l'eterno disegno del tuo amore.
Per opera dello Spirito Santo tu hai formato la Chiesa,
corpo del Cristo, varia e molteplice nei suoi carismi,
articolata e compatta nelle sue membra;
così hai disposto che mediante i tre gradi
del ministero da te istituito cresca e si edifichi il nuovo tempio,
come in antico scegliesti i figli di Levi a servizio del tabernacolo santo.
Agli inizi della tua Chiesa gli apostoli del tuo Figlio,
guidati dallo Spirito Santo,
scelsero sette uomini stimati dal popolo,
come collaboratori nel ministero.

Con la preghiera e con l'imposizione delle mani
affidarono loro il servizio della carità,
per potersi dedicare pienamente
all'orazione e all'annuncio della parola.

***Ora, o Padre, ascolta la nostra preghiera:
guarda con bontà questo tuo figlio
che noi consacriamo come diacono
perché serva al tuo altare nella santa Chiesa.
Ti supplichiamo, o Signore,
effondi in lui lo Spirito Santo,
che lo fortifichi con i sette doni della tua grazia,
perché compia fedelmente l'opera del ministero.***

Sia pieno di ogni virtù:

sincero nella carità, premuroso verso i poveri e i deboli,
umile nel suo servizio, retto e puro di cuore,
vigilante e fedele nello spirito.

L'esempio della sua vita, generosa e casta,
sia un richiamo costante al vangelo
e susciti imitatori nel tuo popolo santo.

Sostenuto dalla coscienza del bene compiuto,
forte e perseverante nella fede sia immagine del tuo Figlio,
che non è venuto per essere servito ma per servire,
e giunga con lui alla gloria del tuo regno.

Egli è Dio e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

L'assemblea:

Amen.